



Fuori dal margine

L'Altro nell'arte

Analizzare l'Altro e gli Altri, la diversità *vs* una collettività che si presume normale, attraverso *key studies* di particolare rilevanza è l'obiettivo degli studi accolti nella collana *Fuori dal margine. L'Altro nell'arte*. Gli artisti e le opere d'arte hanno contribuito rispettivamente a dare forma all'alterità e a permetterne l'accettazione, ma il passare del tempo e la frattura tra conoscenza e capacità di comprensione pone ancora oggi al margine tutto ciò che non rientra nel canone ambiguo della normalità. Il non conforme deve essere riportato al centro dell'attenzione e al contempo di una revisione linguistica perché anche le parole, le categorie, contribuiscono involontariamente a incentivare la percezione della disuguaglianza. *We are all the same!*

Fuori dal margine

L'Altro nell'arte

Collana diretta da

Adriano Amendola, Università degli Studi di Salerno

Cristiano Giometti, Università degli Studi di Firenze

Loredana Lorizzo, Università degli Studi di Salerno

Comitato scientifico

Isabella Cecchini, CNR – Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, Roma

Martina Cultrone, Friedrich-Alexander Universität, Erlangen-Nürnberg

David García Cueto, Museo del Prado, Madrid

Camilla Fiore, Università degli Studi del Molise

Antonio Pinelli, Università degli Studi di Firenze

Emanuela Rossi, Università degli Studi di Firenze

Cinzia Maria Sicca, Università degli Studi di Pisa

Arnold Witte, Universiteit van Amsterdam

Stefania Zuliani, Università degli Studi di Salerno



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHITETTURA, GEOGRAFIA
ARTE E SPETTACOLO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

DiSPaC
Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Adriano Amendola

L'Altro in prospettiva

Quando l'arte aiuta a conoscere il diverso



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Il volume è stato finanziato con i fondi FARB dell'Università degli Studi di Salerno Rappresentare l'Alterità in età Moderna (1400-1800), responsabile scientifico Adriano Amendola e con il contributo dipartimentale DiSPaC.

La pubblicazione ha superato la procedura di valutazione della Commissione finanziamenti e pubblicazioni del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DiSPaC) dell'Università degli Studi di Salerno, presieduta dai proff. Chiara Maria Lambert, Giovanni Maria Riccio e Marco Russo.

Il testo ha superato la procedura di accettazione per la pubblicazione basata su meccanismi di revisione soggetti a referees terzi.

© Copyright 2021

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676112-5

INDICE

Presentazione	7
L'immagine e l'Altro	9

Immagini ancestrali e moniti viventi nella tradizione figurativa moderna

L'uomo selvaggio e l'uomo irsuto tra mito e realtà	15
Storpio non di mente	28
Mai ai margini: le persone nane	34

Sotto mentite spoglie

I falsi Egiziani (per una rilettura di Erwin Panofsky)	43
La donna virile	56
Problemi di canone: gli africani (per una rilettura di Victor I. Stoichita)	60

Inversione di prospettiva

Gli Altri siamo noi	69
Passaggi transitivi tra le identità diverse	78
Bibliografia	81
Indice dei nomi	97



PRESENTAZIONE

Adriano Amendola, Cristiano Giometti, Loredana Lorizzo

La serie di volumi *Fuori dal margine. L'Altro nell'arte* si propone di andare a soddisfare le nuove esigenze didattiche universitarie, aggiornate alle direttive ministeriali ed europee, ed è da intendersi quale supporto integrativo alla manualistica e ai testi forniti per la preparazione degli esami di corsi specifici di Laurea Triennale e Magistrale di area umanistica.

L'approfondimento tematico scelto appare in linea con l'attuale missione della Comunità Europea in termini di inclusività sociale, rispetto delle diversità, rifiuto delle discriminazioni; tali temi, diversamente dal mondo accademico anglofono, non hanno ancora trovato in area italiana sufficiente spazio nella produzione scientifica di ambito storico artistico. Vogliamo fare nostro il pensiero di Wole Soyinka, premio Nobel per la letteratura nel 1986 per aver saputo raccontare il dramma dell'esistenza, il quale ci invita a pensare «all'umanità come a una comunità di esseri viventi costantemente in movimento». Per Soyinka «essere umani significa essere in moto, in una situazione dinamica»¹ ed è in questa chiave che bisogna leggere i percorsi delle immagini e della loro semantizzazione nel tempo, come veicoli di pensieri in continuo mutamento. Ne è prova significativa la recente mostra *Boston's Apollo* incentrata sul lavoro creativo del pittore John Singer Sargent svolto per Isabella Stewart Gardner. Sargent, come emerso dai ritrovati bozzetti preparatori per gli affreschi della *Rotunda* del Museum of Fine Arts, adoperò come modello l'afroamericano Thomas Eugene McKeller, incontrato nel 1916 all'Hotel Vendome dove costui lavorava come addetto agli ascensori, trasformando il suo bel volto e il corpo muscoloso in quello delle divinità e delle allegorie delle arti che dovevano po-

¹ Intervista di Caterina Bonvicini a Wole Soyinka, «L'Espresso», 24 febbraio 2017.

polare la volta ma che, nella loro realizzazione finale, assunsero un incarnato chiaro e volti idealizzati. Una storia ideativa dimenticata per un secolo che permette di comprendere quanto abbiano potuto contare, anche nei confronti dell'estro e della volontà dell'artista, i pregiudizi e le disparità di classe nell'ambiente culturale americano di quegli anni, per il quale era impossibile concepire un Olimpo abitato da genti dalla pelle scura².

Il piano iniziale dell'opera, divisa in tre volumi, andrà a coprire l'arco cronologico dell'età moderna attraverso macro argomenti e *key studies* ritenuti di particolare importanza. L'assunto di base è quello di analizzare l'alterità, la sua rappresentazione e accettazione, non cristallizzandosi sulle figure specifiche, quanto attraverso prospettive metodologiche d'indagine per comprendere il valore culturale del diverso, sia esso figura ancestrale o monito vivente, oppure artista ghiribizzoso, non vedente, nano o storpio, o luogo d'incontro delle alterità come le accademie del disegno (dove posavano schiavi) o le botteghe degli incisori (dove spesso si incontravano artisti provenienti da altre nazioni e ci si relazionava con una clientela internazionale). Alcuni casi trasversali saranno richiamati da un testo all'altro fungendo da collegamento tra i volumi della serie. La ricchezza della tematica si offre a un ampliamento multidisciplinare, declinando le problematiche in altre cronologie e in altri ambiti, questo è quanto meno il nostro auspicio, che speriamo possa essere accolto dalla comunità degli studiosi, grazie alla preziosa collaborazione dei membri del comitato scientifico che ringraziamo per aver accolto il nostro invito.

Nel dare il benvenuto alla Collana di Studi *Fuori dal margine. L'Altro nell'arte* siamo grati a Mirella Mannucci, Gloria e Sandra Borghini delle Edizioni ETS di Pisa per aver aderito con entusiasmo al nostro progetto editoriale, favorendo con la loro consueta disponibilità e generosità l'avvio della serie; ringraziamo inoltre Vincenzo Letta per aver individuato un logo, tratto da una incisione di Jacques Callot, che permette di esprimere al meglio la finalità dei volumi.

² BOSTON 2020.

Fuori dal margine

L'Altro nell'arte

1. Adriano Amendola, *L'Altro in prospettiva. Quando l'arte aiuta a conoscere il diverso*, 2021.
2. Loredana Lorizzo, *Diversità sotto torchio. Rappresentare e divulgare l'immagine dell'Altro tra Rinascimento e Barocco*. In preparazione.
3. Cristiano Giometti, *Convivere con il diverso. Eccentrici sembianti nella scultura d'età moderna*. In preparazione.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di novembre 2021